Teatro

Si rappresentano gli autori italiani, ma il libro è per Mamet

● **DICERIA DELL'UNTORE** dal romanzo di Gesualdo Bufalino. Adattamento e regia di Pippo Di Marca. Interpreti: Camillo Alias, Marco Carcallini, Giovannella De Luca, Mario Grossi, Marina Lanza, Luigi Lodoli. **METATEATRO** da questa sera. L'universo di un sanatorio e dei suoi «ospiti» in una Sicilia solare e mortale nello stesso tempo. Una «via crucis» che segna le tappe della rappresentazione scenica che accompagna la morte nel suo cammino.

● **L'AVVENTURA DI MARIA** di Italo Svevo. Regia di Edmo Fenoglio. Interpreti principali: Ileana, Ghione, Orso Maria Guerrini, Mario Maranzana. **TEATRO GHIONE** da domani. In questo scritto di Italo Svevo si contrappongono due concezioni di vita, due mentalità: quella borghese e quella artistica. Lo spunto è dato dalla gelosia di due vecchie amiche, Maria e Giulia, che casualmente si trovan, da posizioni differenti, a desiderare lo stesso uomo.

● **FILOTTETE - ORAZIO - MAUSER.** Trilogia della Politica di Heiner Muller. Regia di Flavio Ambrosini. Interpreti: Francesco Carnelutti, Pierluigi Crespi, Giorgio F. Lera, Salvino Raco, Fabio Wisinteiner. **TEATRO TRIANON** da martedì 4 febbraio. Il tedesco Muller sta diventando un «classico» sui nostri palcoscenici. Questa trilogia comprende tre opere (del 1968, 1973 e 1975) che puntano l'attenzione sul rapporto tra politica e verità, tra ragione umana e ragion di stato.

● **BORGES, autoritratto del mondo,** di Carlo Repetti, tratto dai testi di Jorge Luis Borges. Interprete: Ferruccio De Ceresa. **TEATRO CENTRALE** da martedì 4 febbraio. Carlo Repetti ha costruito lo spettacolo, magistralmente interpretatao da Ferruccio De Ceresa, sulla vita e le opere di uno dei più grandi scrittori della nostra epoca. Grazie al eprcorso immaginario compiuto nell'opera di Borges lo spettatore arriva lentamente a comprendere la misura dell'universo in cui vive, a costruirsi l'autoritratto del mondo.

● **IL SEGRETO DI SAN PIETRO** di Guglielmo Negri e Antonello Capurso. Regia di Enzo Pezzuto. Tra gli interpreti: Enzo Pezzuto, Anna Murolo, Giuliano Isidori. **TEATRO FLAIANO** da martedì 4 febbraio. In un periodo storico come il nostro in cui lo psionaggio torna di moda nelle cronache internazionali, il testo di Negri e Capurso si inserisce come un'ipotesi da non scartare (anche se frutto di immaginazione per ora), la possibilità che possa nascere uno spionaggio religioso, che addirittura un agente del Kgb possa far carriera e diventare Cardinale.

● **I LOVE REDUCE** di Rosario Galli e Valeria Moretti. Regia di Pino Caruso. Interpreti: Stefanella Marrama, Rosario Galli, Francesco Caruso, Cinzia Leone. **TEATRO DELL'OROLOGIO** sala Caffeteatro ore 22 da giovedì 6 febbraio. Composizione di tre lavori teatrali: «Sì, cioè no!» di Valeria Moretti, «Postqualcosa» di Rosario Galli, «Rosso di sera» di ambedue. Non si parla di ex sessantottini, ma di coloro che sono stati toccati dall'ultima ventata del '68, le generazioni degli anni 70, contese dal terrorismo e dall'edonismo.

● **QUI COMINCIA LA SVENTURA DEL SIGNOR BONAVENTURA** di Sergio Tofano. Dal 5 febbraio riprendono le repliche dello spettacolo, già presentato con successo all'Argentina; al **TEATRO ORIONE** (via Tortona). Da mercoledì a sabato la rappresentazione avrà luogo alle 10.30, domenica alle 17.

● **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRITICI DI TEATRO.** Mercoledì 5 febbraio alle ore 18 presso la sede dell'Associazione in via in Arcione 98, verrà presentato il voume **Teatro** di David Mamet contenente: ***Glengarry Glen Ross, Il Bosco e Una vita nel teatro.*** Proprio a gennaio è stato presentao dallo Stabile di Genova «Glengarry Glen Ross», mentre la prima rappresentazione in Italia di un testo del trentanovenne autore, nativo di Chicago, risale allo scorso anno, con lo spettacolo «American Buffalo».

● **OSCAR WILDE. Il Ritratto di Dorian Gray.** Adattamento e regia di Giuliano Vasilicò. Lo spettacolo che avrebbe dovuto debuttare già da ieri ha invece subito uno slittamento a lunedì 3 febbraio sempre al **TEATRO POLITECNICO.**

a. mo.

NELLA FOTO: a sin.: Ferruccio De Ceresa in «Borges,autoritratto del mondo»; sopra una scena di «Diceria dell'untore» di Pippo Di Marca.

RockPopJazz

Cole, Alarm, Simply Red. E il jazz di Higgins-Walton-Williams

Per Roma una settimana come questa segna un piccolo record; tre gruppi inglesi nel giro di due giorni e sabato ci sarà addirittura l'imbarazzo della scelta, fra Lloyd Cole and the Commotions e gli Alarm.

Cole ed il suo gruppo si esibiranno al Tenda Strisce, sulla Cristoforo Colombo. Apriranno lo spettacolo i Del Amitri, gruppo scozzese della nuova psichedelia molto apprezzato per le atmosfere delicate, semplici ma di effetto. Lloyd Cole ed il suo gruppo, con gli Smiths, sono i più maturi esponenti della cosiddetta nuova psichedelia. Alla ricerca di un'alternativa all'archetipo della canzone pop, Cole ha elaborato uno stile intelligente e piacevole, in cui confluiscono le sue principali influenze: da Dylan al blues, da Lou Reed a Paul Simon. La voce di Cole, bassa e vellutata, riecheggia proprio il Lou Reed degli anni migliori. Ma l'elemento più distintivo della sua musica sono i testi, che narrano, non senza un filo di ironia, storie realistiche di incontri, di amori, di vita quotidiana.

Contemporaneamente, al Teatro Tenda Pianeta, viale de Coubertin, gli Alarm, quattro simpatici gallesi definiti dalla critica come un incrocio fra Bob Dylan ed i Clash. L'energia del punk, i testi politicizzati anche se portatori di una visione ingenua, ribellistica, ma ottimista ed in questo ben diversa dal nichilismo del punk originale; tutto questo associato a reminiscenze folk e chitarre acustiche, fanno degli Alarm una realtà nuova nell'ambito del rock, dove convivono impegno e passione.

Domenica sempre al Tenda Pianeta sono in scena i Simply Red, ultimissima stella del firmamento britannico, divenuti presto famosi anche da noi in virtù del loro singolo «Money's too tight to mention». Esponenti del nuovo soul inglese, rispondono con la loro musica ad un rinnovato bisogno di emozioni e di calore, di una passione che si può ritrovare solo nella tradizione nera, soul e rhythm and blues, perché, dicono loro, la musica bianca è troppo formale. Vero punto di forza del gruppo è la voce del cantante Mick Hucknall, grintosa e trascinante. Rosso di capelli, è lui che ha dato al gruppo il nome, «Semplicemente rosso».

Oggi ad Albano Laziale, presso il tendone del carnevale, in via delle Vascarelle, si terrà un doppio concerto dei Denovo e dei Monodroma. I Denovo, esibitisi a Roma nelle scorse giornate, come i romani Monodroma, sono fra i gruppi che ricercano una dimensione italiana di canzone che tenga conto tanto della cultura rock quanto del patrimonio melodico nostrano.

Al cinema Vittoria, piazza S.M. Liberatrice, la coop Trasversale presenta «Progetto Vampirismus», rassegna che vedrà mercoldì alle 22,30 i Heart of Darkness in concerto, e giovedì sempre alle 22,30 i Defeat.

Alba Solaro

Billy Higgins suona domani (doppio concerto) al «Music Inn» in trio con Cedar Walton e David Williams

● **MUSIC INN** (Largo dei Fiorentini, 3) — Grande jazz nella capitale: nei prossimi dieci giorni il club riserva concerti di primissimo ordine. Dopo le performance (di ieri e di oggi) del quartetto di Massimo Ruscitto (piano), con Gianni Savelli (sax), Francesco Puglisi (basso) e John Arnold (batteria) sale in scena domani per un doppio straordinario concerto (ore 21 e 23) il trio di Cedar Walton (piano), Billy Higgins (batteria) e David Williams (basso).

Il nome di maggior prestigio è quello di Higgins: tecnica eccellente, fantasia, percussionismo leggero, impeccabile in ogni contesto moderno. Ha 50 anni, viene da Los Angeles e ha suonato, dalla fine degli anni 50 fino ad oggi, con tutti i grandi del jazz: Monk Gordon, Getz, Rollins, Coleman, Taylor, Shepp, Blay, Lacy e tanti altri ancora. Il 21 dicembre del 1960 fece parte di uno dei due quartetti, ispirati e capeggiati da Ornette Coleman, che si riunirono in una sala di incisione per registrare «Free Jazz», quel movimento che violentò definitivamente l'establishment jazzistico e che i musicisti neri più frequentemente definirono **new thing** («nuova cosa»): libera improvvisazione, dialogo audage su idee e ispirazioni sonore, ma brutalmente disarticolato sul piano armonico.

Cedar Walton ha militato a lungo, e a più riprese, con i «jazz Messengers» di Art Blakey divenendo, in ragione di ciò, pianista (e compositore: ricordiamo i suoi **Ugestu, Mosaic, Anthenagin**) brillante e raffinato.

Giovedì 6 suonano Intini, Sallusti, Salvatore poi altri grossi concerti con il quartetto di Joe Henderson e Joanne Brackeen (venerdì) e il gruppo di Al Grey e Buddy Tate (sabato).

● **BIG MAMA** (V.lo S. Francesco a Ripa, 18) — Oggi e domani di scena «Lingomania», gruppo collaudato di ottimi musicisti: Giammarco (sax e tastiere), Boltro (tromba), Fiorentino (chitarre), Di Castri (basso), Gatto (batteria). Domenica soul music e concerto live degli «Shake'n Blues» di Piero Fortezza. Da mercoledì torna per sette concerti Roberto Ciotti e la sua band.

● **SAINT LOUIS MUSIC CITY** (Via del Cardello 13a) — Stasera Rcf e Moody Woody presentano, per la rassegna «Segnali» il quartetto «Prampolini» in un concerto dal titolo «Dinamismo ritmico» (musica «futurista»). Domani rock-jazz con i «Killer Bees» (Savelli, Ruscitto, Bottini, Arnold). Mercoledì 5 cantano Blanford e Karen Jones, giovedì concerto del quintetto di Nunzio Rotondo.

● **FOLKSTUDIO** (Via G. Sacchi, 3) — Stasera (e domani) ritornano più agguerriti che mai i «Uaff» (United Artists For Folkstudio) in concerto: Corrado Sannucci, Luciano Ceri, Giorgio Lo Cascio più numerosi ospiti. Domenica pomeriggio il consueto «Folkstudio Giovani».

Arte

Giorgio Scalco e le donne nelle stanze al risveglio mattutino

● **GIORGIO SCALCO — Galleria «Il Narciso», via Alibert 25; fino al 10 febbraio; ore 10,30/12,30 e 17/20, lunedì chiuso.**

Le donne del vivere quotidiano e familiare dominano con le figure loro le immagini di Giorgio Scalco. In una bella serie di dipenti e disegni ce ne sono due: Alessandra e Ginny. Sono seguite e fissate in ogni loro moto con occhio paziente, incantato, analitico che finisce per esaltarsi ed esaltare ogni istante di questa vita.

Ricorda il culto della vita quotidiana che ebbero certi olandesi del Seicento. La luce sembra quella mattutina, un po' nordica e autunnale che colora le ombre di terre bruciate. Volti, gambe, mani, spalle, seno emergono da tali ombre con una lentezza estrema di movimenti, quasi al rallentatore se così si può dire. Il volto è posseduto da un sentimento ma non lo svela: ne nasce un enigma del vivere femminile piuttosto strano. Nel momento che la creatura femminile si svela come corpo alla luce sembra inafferrabile nei sentimenti.

È un figurare molto difficile questo di Giorgio Scalco. Basta una distrazione che il suo realismo psicologico trapassa nella notazione veristica. È una sfida del quotidiano che Scalco accetta e la conduce con un mestiere severo, probo ma che non sempre sa tenere in piedi quelle sue atmosfere d'incantamento che sono la sua grande forza pittorica e lirica.

L'incantamento è quello del risveglio, del'ora mattutina, del ciabattare per le stanze, del farsi il caffé e riprendere a vivere con coraggio, con purezza, con intransigenza. Scalco ama le figure femminili e giovani: punta su un mondo aurorale.

Dario Micacchi

Giorgio Scalco, «Interno con le mani in mano», 1984

● **UMBERTO MASTROIANNI** — Amministrazione provinciale di Frosinone; fino al 18 marzo; ore 10-13 e 16-19.

Curata da Floriano De Santi una mostra antologica dello scultore Umberto Mastroianni che ripercorre tutto il suo percorso multiforme dal segno al grande monumento, percorso contrassegnato da una formidabile energia plastica e volumetrica sostenuta da un grande vitalismo e da una moralità e una memoria antifascista che sanno ricordare quel che va ricordato senza retorica. Completa la mostra una sezione delle «sistemazioni di opere monumentali in Ciociaria».

● **MIMMO PALADINO** — Galleria Gian Enzo Sperone, via di Pallacorda 15; fino al 15 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Da tempo Mimmo Paladino va addolcendo il suo dipingere primordiale e selvaggio. I dipinti sembrano sepre più icone a volte notturne di sensi e sentimenti elementari che fioriscono lontano dalla città e dalleindustria, in un lungo tempo e in uno spazio lontani.

● **UN ANNO DI MOSTRE: SITUAZIONE DELL'ARTE ATTUALE** — Palazzo Taverna, via di Monte Giordano 36; lunedì 3 febbraio ore 20,45.

In occasione dell'uscita del numero 9 della rivista «Figure: teoria e critica dell'arte», si terrà una tavola rotonda sul tema: «Un anno di mostre: situazioni dell'arte attuale» alla quale parteciperanno Filiberto Menna, Paolo Balmas, Massimo Carboni e Lorenzo Mango.

● **SANTE MONACHESI** — Galleria Parametro, via Margutta 8; fino al 28 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Curata da Enzo Bertoni un'ampia antologia dell'opera di Sante Monachesi dai dipinti del periodo del secondo Futurismo alle opere figurative dei paesaggi veneziane parigini fino alle recenti opere della agravitazionale Agrà. È un percorso dagli anni trenta ad oggi ricco, contraddittorio, multiforme.

● **AMEDEO E VIRGILIO SIMONETTI PITTORI DELLA CAMPAGNA ROMANA.**

Padre e figlio, Amedeo e Virgilio Simonetti furono pittori di Roma e della campagna romana nel noto gruppo dei XXV della Campagna Romana. Qui sono raccolte oltre cento opere, in gran parte acquerelli di gusto naturalistico vivacissimo che fissa luoghi tipici, momenti e luci atmosferiche, albe e tramonti, notti romane.

Musica

Dodici come gli apostoli i concerti giovani di Castel Sant'Angelo

Il pianista Giuseppe Scotese suona Beethoven e Boulez

L'anno nuovo porta finalmente alla ribalta i giovani: sono quelli emersi dalle selezioni promosse dagli Amici di Castel Sant'Angelo e che ora si preparano a farsi valere anche presso il pubblico. Sono dodici concerti dal 4 febbraio al 29 aprile, programmati tutti (meno che uno) il martedì, alle 18,30. Il primo martedì (il prossimo) reca un «Omaggio a Petrassi», affidato ad Andrea Padova (pianoforte), Paolo Poggi (flauto), Giuliana De Donno (arpa) e Stefano Palamidessi (chitarra). Il concerto è presentato da Landa Ketoff. Seguono, nell'ordine, il pianista Franco Giallonardo, la violoncellista Teodora Campagnaro, il «Duo» pianistico a quattro mani, Talarico-Castronovo, il pianista Roberto Pegoraro, l'arpista Laura Bruzzone, il citato chitarrista Palamidessi, la pianista Paola Bruni, il soprano Susanna Caldini, il «Duo» d'oboe e pianoforte, Negroni-Gregorio, il pianista Flavio Manganaro.

La conclusione è affidata ad una sorta di «maratona» cui partecipano dieci pianisti, un arpista, un Duo pianoforte a quattro manie un baritono. Il programma spazia da Mozart a Prokofiev, da Chopin a Skriabin, da Schumann a Ravel, Debussy e Hindemith.

È un notevolissimo impegno nei riguardi dei giovani che hanno partecipato numerosissimi alle selezioni, alcuni ancora freschi di diploma, altri più scaltriti, ma tutti, però, con il piglio di avere in tasca le più decisive interpretazioni di pagine antiche e nuove. Il confronto li ha posti, poi, in nove prese di coscienza e nella esigenza di ritrovare nella musica vibrazioni che trascendono i limiti di un esame di diploma. È il traguardo che rientra nelle finalità degli Amici di Castel Sant'Angelo, una Associazione sempre attenta anche al nuovo e a valorizzare quegli elementi che, per loro conto, abbiano già voltato pagina nella musica del nostro tempo. Altri giovani emersi dalle selezioni parteciperanno, infatti, ai «Nuovi Spazi Musicali» in programma dopo la serie dei dodici concerti giovani.

e. v.

● **BEETHOVEN E BOULEZ: CIOÈ GIUSEPPE SCOTESE** — Seguiamo da tempo il pianista Giuseppe Scotese in continuo progress. Lo avremo martedì — è un buon colpo dell'Istituzione universitaria dei concerti — all'Aula Magna (ore 20,30), quale protagonista di una impresa «temeraria» più di tante altre trionfalmente affrontate. Scotese suona, infatti, la «tremenda» **Sonata** beethoveniana, op. 106 (è ancora una Sfinge) e la terza **Sonata** di Pierre Boulez, risalente al 1957, che arriva a Roma in prima esecuzione.

● **L'AUSTRALIA AL SAN LEONE MAGNO** — L'Istituzione universitaria presenta domani alle 17,30, nei concerti al San Leone Magno, l'Orchestra da camera australiana (quattordici «archi» e un clavicembalo), diretta dal 1984 da Carl Pini che è anche primo violino del complesso. In programma, pagine di Rossini, Wolf ed Elgar.

● **L'ANTIGONE DI MENDELSSOHN** — Nella traduzione e adattamento di Edoardo Sanguineti, l'Accademia di Santa Cecilia presenta domenica all'Auditorio (con repliche lunedì e martedì), alle 17,30, la tragedia di Sofocle tradotta e adattata da Edoardo Sanguineti. Le musiche sono di Mendelssohn e dirige Marcello Panni. Canta il basso Aurio Tomicich, partecipano gli attori Tino Carraro, Piera Degli Esposti, Alberti Di Stasio, Mario Toccacelli.

● **UTO UGHI STASERA** — Con l'Orchestra da camera di Santa Cecilia, Uto Ughi suona e dirige (Auditorio della Conciliazione, ore 21) musiche di Bach, Beethoven, Schubert e Viotti. Un concerto tutto a gloria di un violino sempre più generoso e trionfante.

● **TALE E QUALE ANCHE DALL'URSS** — L'idea di Uto Ughi, che è poi condivisa anche da Salvatore Accardo (gli piace suonare e dirigere) non dispiace all'illustre violinista sovietico, Viktor Tretjakov che, con l'Orchestra da camera dell'Urss, suona e dirige musiche di Vivaldi, Mozart, Bartòk e Sciostakovic. Succederà mercoledì al Teatro Olimpico (20,45), per merito dell'Accademia filarmonica.

● **«COSE TURCHE» ALL'ITALCABLE** — C'è domenica al Teatro Sistina un omaggio alla Turchia che l'Italcable rende con il concerto di un «Duo» di pianoforti tra i più simpatici che abbia il mondo della musica. Diciamo delle gemelle Guher e Suher Pekinel, interpreti (alle 10,30 e in diretta da Radiotre) di Stravinski (**Sagra della primavera**) e Mozart: **Sonata K. 448**, composta nel 1781 a Vienna e unica composizione completa tra altre per due pianoforti delle quali rimangono soltanto frammenti.

QuestoQuelle

● **AIRONE** — Domenica alle ore 18 presso il Centro Internazionale di Danza (via S. Francesco di Sales) presenterà alcune coreografie del suo repertorio il gruppo di danza contemporanea di Torino «Airone», diretto da Rossella Dalmastro. Il gruppo, che si distingue per la giovanissima età dei componenti (tra i 16 e i 19 anni), tutti dotati di buona preparazione tecnica, ha tra i suoi intenti, quello di divulgare lo studio della danza in tutte le sue più svariate tecniche. «Immagini», che si ispira ai problemi dell'inquinamento, e «La Publi-Città», sull'ossessione del mass-media, sono le due coreografie proposte, su musiche di Vivaldi, Bruch, Oldfield e New Trolls.

● **FOTOGRAFIA** — Il Centro sociale della coop «la proletaria» organizza un concorso fotografico nazionale giunto alla sua terza edizione. I temi sono: «A» Libero, B/N - Colore; «B» Il Cavallo verso il 2000, B/N - Colore; «C» Sezione 10×15 riservata ai soli soci Coop, B/N - Colore; Sezione speciale «Le immagini incontrollabili / Immagini e rappresentazioni dei soggetti e del movimento degli anni '60 e '70». La scadenza per la presentazione delle opere è fissata al 10 febbraio. Informazioni e bando di concorso si possono avere scrivendo o telefonando a: Centro sociale Coop Roma - Largo Agosta, 56 - Tel. 255464.

● **TRIDENTE DIECI** — Questo pomeriggio alle ore 18 dieci gallerie d'arte comprese fra Trinità dei Monti e Piazza del Popolo inaugurano contemporaneamente una serie di mostre sulla ricerca artistica compresa tra gli inizi degli anni 50 e la fine degli anni 80. Le vie del centro storico che ospitano le gallerie saranno percorse dalla banda musicale dei Vigili Urbani. In ogni galleria, sino alle ore 23, si potrà bere del buon vino offerto da Nando Severini.

● **FRANCIA ANNI TRENTA** — Seconda giornata del convegno organizzato dal Centro culturale francese in collaborazione con l'Università La Sapienza e il Goethe Institut. Alle 10 (in piazza Campitelli, 3) sul tema «Autour de Georges Bataille dans les années Trente: le politique et le sacré» intervengono Denis Hollier, Annamaria Laserra, Giorgio Agamben, Hans Mayer. Alle 16 c'è una tavola rotonda su «Attualità di Bataille»; alle 19 film e documenti.

● **RAMBOMANIA** — Al Black Out (Via Saturnia, 18) domani sera alle 23, sotto la direzione di Patrizia Sileoni, serata di veri uomini per vere donne. L'occasione è offerta dalla elezione di «Rainbo Rambo 86» con la partecipazione «fisica» di atleti, di «natural culturismo» e ginnastica di potenziamento della Santa Croce Center, allenati da Umberto Venerucci «e di tutti coloro — dice Patrizia — che si sentono uomini nel fisico e nella mente». La giuria sarà composta da «vere» donne impegnate nei settori dell'imprenditoria, della politica, del giornalismo e dello spettacolo.

«L'allegra brigata» di Alfonso Sciascia, una delle foto del concorso «la proletaria» del 1982

Cinema

La coop «Trasversale» tra gotico e fantastico progetta «Vampirismus»

● **LABIRINTO** (via Pompeo Magno, 27). Da oggi al Labirinto, tutti i giorni alla sala B, è in programmazione l'ultima pellicola della coppia Straub-Huillet, «Rapporti di classe», ispirata al romanzo di Kafka «America». Alla sala A ancora per oggi si potrà vedere «L'argent» di Bresson e «C'era una volta in America» di Leone. Da domani a giovedì sempre alla sala A arriva «La nave faro» di Skolimovski, con R. Duvall e K. Brandauer.

● **DA MARTEDÌ 4** al Cinema Vittoria, piazza S.M. Liberatrice, la cooperativa Trasversale presenta «Progetto Vampirismus», rassegna di film, concerti, video, teatro ispirati alla mitologia dei vampiri. Il programma cinematografico prevede martedì alle 20 la proiezione di «Space Vampire». Mercoledì dalle 16 alle 22 sono in programma: «Una messa per dracula», «Nosferatu» e «Vlad l'impalatore». Giovedì sempre dalle 16 alle 22 il tema sarà «Il Vampiro Erotico», ed i film in programma sono: «Vampiri amanti», «La vampira nuda» e «Mircalla l'amante immortale».

● **GRAUCO** (via Perugia, 34). Domani e domenica alle 16.30 per Teatro-Ragazzi-Animazione si replica «Mastro Giocatù alla conquista del tesoro nascosto» su testo e regia di Roberto Galve. Segue alle 18.30 l'appuntamento con Cineclub-Ragazzi che ha in programma «Le nuove avventure dei Puffi» e «Classe B», un film animato di Galve. Alle 20.30 per Cinema Tedesco: «Il tamburo di latta» di V. Schlondorff in versione integrale. Da lunedì 3 a mercoledì 12 il Grauco resterà chiuso.

● **POLITECNICO** (via Tiepolo, 13). Continua la rassegna dedicata al nuovo cinema inglese. Oggi e domani: «Servo di scena» di Peter Yates. Domenica: «Brazil» di T. Gillian. Martedì e mercoledì: ancora «Brazil». Giovedì: «I banditi del tempo» sempre di Gillian.